

La presente deliberazione, che consta di fasciate numero pari a quella numerate, è copia conforme e viene rilasciata per uso amministrativo.



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

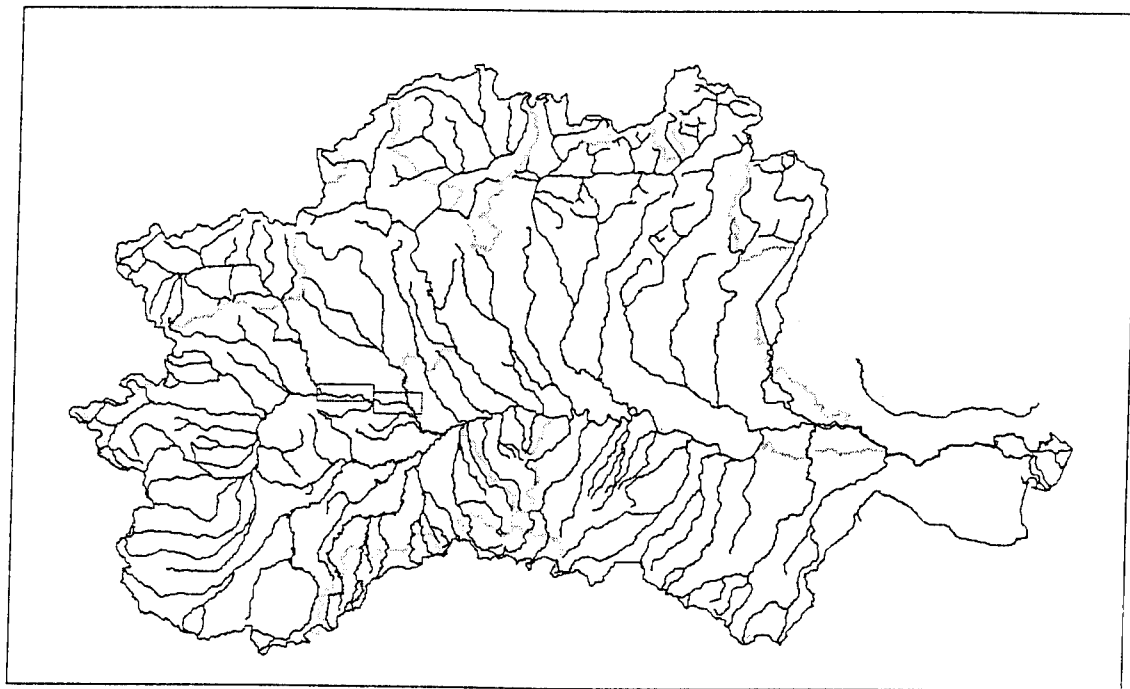
Egli

Piano stralcio di integrazione al PAI

FIUME TANARO NEL TRATTO COMPRESO FRA ALBA E CANOVE

Legge 18 Maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6-ter e succ. modif. e integr.

Relazione tecnica



La presente deliberazione, che consta di facciate numero pari a quella numerate, è copia conforme e viene rilasciata per uso amministrativo.

**VARIANTE DEL PIANO STRALCIO DELLE FASCE FLUVIALI
FIUME TANARO NEL TRATTO COMPRESO FRA ALBA E CANOVE**

Relazione Tecnica

Premessa

L'assetto del fiume Tanaro nel tratto compreso fra Alba e Canove è stato definito nel Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, approvato con D.P.C.M. del 28 luglio 1998, con la delimitazione delle fasce di pertinenza fluviale (TAV. 193 IV).

Tale delimitazione è stata condotta con un criterio idraulico sulla scorta delle sezioni topografiche rilevate dal Magistrato per il Po nel 1973 per la descrizione dell'alveo del corso d'acqua e della Carta Tecnica Regionale per la descrizione delle aree golenali.

Il tratto di corso d'acqua in questione è interessato dall'autostrada Asti - Cuneo il cui tracciato in fase di progettazione preliminare era risultato esterno alla regione fluviale definita nel Piano. Nel corso degli approfondimenti necessari per sviluppare la progettazione definitiva sono stati effettuati rilievi topografici di maggior dettaglio che in particolare per la zona in corrispondenza del ponte di Castagnito hanno evidenziato un significativo errore nelle quote ortometriche della C.T.R., confermato successivamente da un rilevamento GPS di controllo effettuato dalla Regione Piemonte in data 13.05.99.

La modellazione idraulica condotta nell'ambito del progetto definitivo dell'autostrada sulla scorta del nuovo rilievo topografico delle aree golenali ha evidenziato una maggior estensione delle aree inondate con riferimento alla portata di progetto duecentennale che in particolare interessano con tiranti significativi il rilevato autostradale.

Alla luce di quanto sopra riportato e sulla scorta dell'aggiornamento del rilievo topografico, il Progetto di Variante ha proposto una rivalutazione delle aree inondabili e una relativa nuova delimitazione delle fasce fluviali.

In data 08.04.2002 si è svolta la seduta di Conferenza Programmatica, che ha approvato il Progetto di Variante con alcune modifiche alla delimitazione delle fasce fluviali proposte dalla Regione Piemonte (parere sul Progetto di Variante approvato con D.G.R. n. 46-5730 del 03.04.2002).

Elementi conoscitivi

La proposta di delimitazione delle fasce fluviali per il tratto del fiume Tanaro in questione si basa sui seguenti elementi conoscitivi :

- *Campo di inondazione ed effetti indotti dalla piena del 1994 (cartografia tematica del CNR-IRPI di Torino - Regione Piemonte-Settore prevenzione del rischio geologico, meteorologico e sismico).*

L'analisi del campo di inondazione e degli effetti indotti dalla piena del 1994 evidenzia come in sinistra idraulica il limite delle aree inondate con continuità dal corso d'acqua principale si attesta sul canale del Molino di Vaccheria o rio Tanarozzo, mentre le aree a tergo di quest'ultimo sono interessate da allagamenti discontinui dovuti prevalentemente alla rete idrografica minore.

- *Modellazione idraulica effettuata dalla SATAP nell'ambito del progetto dell'autostrada*

L'analisi idraulica consiste in una nuova simulazione idraulica effettuata in condizioni di moto permanente monodimensionale sulla scorta del nuovo rilievo topografico e con riferimento ad una portata di progetto duecentennale pari a 3700 m³/s.

La taratura del modello e la definizione del coefficiente di scabrezza è stata effettuata con riferimento all'evento del 1994 di cui è disponibile sia una stima della portata transitata, pari a circa 4200 m³/s, che una valutazione dei tiranti idrici che hanno interessato le aree golenali.

La simulazione idraulica sopradescritta porta ad individuare aree allagabili in linea generale confrontabili con il campo di inondazione indotto dalla piena del 1994.

In particolare il limite delle aree inondate con continuità in sinistra idraulica si attesta sul canale del Molino di Vaccheria, mentre a tergo dello stesso sono possibili allagamenti di aree discontinue con tiranti non sempre significativi, in conseguenza di un'altimetria irregolare e priva di limiti morfologici continui.

Tali valutazioni portano sicuramente ad una necessità di estendere la fascia B che attualmente risulta posizionata su un'evidenza morfologica riscontrabile nella C.T.R. ma che sulla scorta dei nuovi rilievi topografici non risulta caratterizzata da una significativa differenza altimetrica.

Delimitazione delle fasce fluviali del Progetto di Variante del PSFF

Sulla scorta degli elementi conoscitivi a disposizione il Progetto di Variante ha proposto una modifica delle fasce fluviali.

In particolare il limite della nuova fascia B si attesta in modo abbastanza continuo sul canale del Molino di Vaccheria che rappresenta il limite fra le aree inondate con continuità dal fiume Tanaro durante la piena del 1994, mentre la fascia C si attesta sulla S.S. 231 per raccordarsi con la fascia B delimitata nel Piano a valle dell'abitato di Borgo S. Antonio.

Variante del PSFF

La Variante al PSFF tiene conto delle risultanze della Conferenza Programmatica che in particolare ha proposto alcune modifiche alla delimitazione delle fasce fluviali.

La delimitazione definitiva delle fasce fluviali della Variante di Piano contiene l'inserimento di due limiti di progetto della fascia B a difesa dell'area industriale di Castagnito e dell'abitato di San Pietro. Unitamente all'inserimento dei due limiti di progetto la Variante contiene l'individuazione e la perimetrazione di tre nuove aree a rischio idrogeologico molto elevato. Sono perimetrate a tal riguardo:

- due aree a rischio idrogeologico molto elevato (BPr) in corrispondenza dell'area industriale di Castagnito e dell'abitato di San Pietro comprese fra il nuovo limite di fascia B di progetto ed il limite di fascia B naturale del Progetto di Variante;
- un'area a rischio idrogeologico molto elevato (Z1 e Z2) in corrispondenza della rocca di Barbaresco interessata da fenomeni di instabilità di versante.

Si ritiene inoltre opportuno richiamare i seguenti aspetti tecnici e normativi:

- in fase di progettazione definitiva delle arginature previste dalla Variante si preveda una messa in sicurezza dell'attraversamento in corrispondenza dell'area industriale di Castagnito coerentemente con la specifica direttiva dell'Autorità di bacino;
- sia previsto un adeguamento delle opere esistenti ed in progetto a difesa dei fenomeni erosivi in destra Tanaro con l'obiettivo di minimizzare l'instabilità potenziale del versante.

La presente deliberazione, che consta di facciate numero pari a quella numerate, è copia conforme e viene rilasciata per uso amministrativo.